

Sera Jugoslava

di Renato Franchi

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sera-jugoslava](https://www.ildeposito.org/canti/sera-jugoslava)

Dai Balcani all'Occidenteci han pensato poco o niente

per distruggere un Paese, la sua storia e le sue
[chiese;

quella terra con le rose che ha baciato dolci
spose

sento ancora in lontananza la sua musica e la
danza.

Crolla il ponte di Mostar schiacciato contro il
cielo

piove piombo su Belgrado, urla il mitra a
Sarajevo.

Nella sera jugoslava c'è una stella di metallo
una luna colorata, rosso sangue di corallo;
nella sera jugoslava c'è una stella di paura,
una luna insanguinata nella notte buia e scura.

Ti hanno dato ferro e fuoco, tutti i diavoli

[dell'inferno

fango e polvere inquinata, il vento e il gelo

[dell'inverno.

Nella fabbrica abbattuta dalle bombe e dal dolore
la sirena ora non fischia, non ruggisce più il
motore.

Muore il sogno di Goran violentato contro il
cielo

scende il piombo su Belgrado, canta il mitra

[a Sarajevo.

Nella sesa Jugoslava c'è una stella di metallo,
una luce colorata rosso sangue di corallo.

Nella sera jugoslava c'è una stella di paura,
una luna insanguinata nella notte buia e scura.

Informazioni

Ierina Dabalà - nina.5@tin.it Anche questa, come quella segnalata prima, è tratta dall'album "Sogni e tradimenti" di www.suonatorejones.it Canzone di Renato Franchi, da un testo di Claudio Ravasi. Oltre al testo, trovo molto bella la musica. Noi Donne in Nero di Varese abbiamo fatto avere il CD (e la traduzione della canzone) alle Donne in Nero Bosniache, quelle con cui siamo in contatto. Per quanto riguarda lo spartito o gli accordi, se siete interessati, rivolgetevi sempre a Renato Franchi: martaфра@libero.it